



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/6 DEL 16.1.2007

Oggetto: **Promozione dell'introduzione di criteri e azioni di eco-efficienza e sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Amministrazione regionale.**

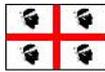
L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che uno dei più efficaci strumenti per la sostenibilità ambientale rivolti alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti Locali è rappresentato dagli Acquisti Pubblici Ecologici (Green Public Procurement-GPP). Acquistare "verde" significa impostare le procedure d'acquisto sulla base non solo del costo monetario del prodotto/servizio ma anche sulla base degli impatti ambientali che questo può avere nel corso del suo ciclo di vita.

Gli Acquisti Pubblici Ecologici introducono nella pubblica amministrazione beni e servizi prodotti con una attenzione alla riduzione dell'uso di risorse naturali, alla produzione dei rifiuti e di emissioni inquinanti, ottimizzando il servizio reso dal prodotto. Attraverso l'adozione di tale strumento si favorisce la diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili, la razionalizzazione della spesa, l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche pubbliche e la diffusione di una cultura ambientale sia nel mercato dell'offerta che della domanda.

Il GPP è un importante strumento anche per la promozione dell'innovazione tecnologica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle politiche sulla competitività dell'Unione Europea (Strategia di Lisbona) e uno degli assi portanti della Politica Integrata dei Prodotti.

Gli Acquisti Pubblici Ecologici sono richiamati da importanti documenti europei tra cui:

- il sesto programma di azione ambientale dell'Unione Europea (2001) e la strategia tematica "Prevenzione e riciclaggio dei rifiuti" (2005);
- la Proposta della Commissione per il Consiglio europeo di Göteborg (2001);



– il Libro Verde sulla politica integrata dei prodotti (2001).

A livello nazionale, il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, definisce le norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo. È inoltre imminente la pubblicazione del Piano d'Azione Nazionale sul GPP, promosso dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con CONSIP, ANCI, UPI e con il sistema delle agenzie APAT/ARPA, che individua una serie di impegni per gli enti pubblici in materia di GPP.

L'Assessore sottolinea la rilevanza che riveste l'adozione nella Regione Sardegna, in via innovativa, di una politica di Acquisti Pubblici Verdi. Tale politica è coerente, inoltre, con gli indirizzi del Piano Regionale dei Rifiuti, adottato di recente con deliberazione della Giunta regionale n. 51/15 del 12.12.2006, che stabilisce l'obiettivo di raggiungere nel 2010 il 50% di raccolta differenziata e di contribuire ad alimentare la filiera del riciclo, dando un apporto anche allo sviluppo di nuove imprese "verdi". Il suddetto Piano, infatti, richiama in più parti gli Acquisti Pubblici Verdi sia tra gli interventi funzionali alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti urbani, sia per la promozione dell'utilizzo presso gli Enti Pubblici di beni a maggior vita utile e in sostituzione a quelli "usa e getta" e per l'incentivazione di progettazione di beni e prodotti ecosostenibili.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone di adottare una politica di Acquisti Pubblici Verdi che impegni l'Amministrazione regionale a introdurre criteri di sostenibilità ambientale nelle future procedure di acquisto di beni, quali ad esempio articoli di cancelleria, carta, fotocopiatori, stampanti, cartucce toner e servizi, quali quello di pulizie.

L'Assessore fa presente che nell'immediato risulta opportuna in via prioritaria, l'applicazione del GPP nel settore della fornitura della carta: a tal fine propone di adottare tutte quelle misure atte a raggiungere entro il 2007 l'acquisto di almeno il 50% di carta riciclata nonché di promuovere tutte le azioni necessarie all'attivazione in tutti gli uffici regionali di un sistema di raccolta differenziata.

Sostiene inoltre che al fine di programmare in maniera organica le azioni è necessario definire un Piano d'Azione regionale per gli Acquisti Pubblici Verdi al fine di razionalizzare i fabbisogni dell'Ente regionale, individuare i prodotti e servizi sui quali applicare l'introduzione di criteri ecologici da inserire nelle procedure di acquisto, e definire un piano da attuare in collaborazione con il servizio Provveditorato dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e con tutti gli altri rami dell'amministrazione responsabili di procedure di acquisto.



In tale piano dovrà essere prevista anche la promozione dell'introduzione di una politica di Acquisti Pubblici Verdi anche da parte di Province, Comuni, Società a capitale prevalentemente pubblico da esse partecipato, dai concessionari di pubblici servizi, nonché dagli altri enti, istituti e aziende dipendenti o soggette alla vigilanza degli stessi, che operano nel territorio regionale.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta formulata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di realizzare un efficiente ed articolato sistema di raccolta differenziata, con particolare riferimento alla carta, in tutti gli uffici regionali, comprese le sedi periferiche, anche ricorrendo direttamente a cooperative sociali;
- di sensibilizzare tutti i dipendenti regionali ad un utilizzo sostenibile della carta ricorrendo maggiormente all'uso degli strumenti informatici, sia per le attività di lettura che di scrittura degli atti amministrativi;
- di disporre in via prioritaria l'acquisizione entro il 2007 di una quota pari al 50% degli acquisti di carta riciclata;
- di adottare una politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement –GPP) quale strumento di orientamento degli acquisti secondo i criteri della sostenibilità ambientale che porti al raggiungimento, entro il 2008, di una quota di acquisti verdi (materiali riciclati, macchinari con marchi ecologici, ecc.) nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno regionale;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente affinché predisponga, di concerto con gli altri assessorati coinvolti, un Piano d'Azione che valuti come razionalizzare i fabbisogni dell'Ente regionale, individui i prodotti e servizi sui quali applicare l'introduzione di criteri ecologici da inserire nelle procedure di acquisto e definisca un programma di formazione, informazione e sensibilizzazione agli Acquisti Pubblici Verdi rivolto ai responsabili di acquisto dell'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica della Regione Sardegna, delle Direzioni Generali degli altri Assessorati regionali, e degli altri enti provinciali e comunali.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru